

Analgesia topica intraoperatoria con ropivacaina: un nuova tecnica in grado di ridurre il dolore post-operatorio dopo chirurgia laparoscopica ginecologica. Evidenza da uno studio randomizzato controllato a doppio cieco.

Amerigo Vitagliano¹, Marco Noventa¹, Massimo Micaglio², Matteo Parotto³, Shara Borgato¹, Sofia Tosatto¹, Mauro Fiorese⁴, Salvatore Gizzo¹, Pietro Salvatore Litta¹, Carlo Saccardi¹

1 - Department of Woman and Child Health – University of Padua, Padua, Italy.

2 - Department of Anesthesia and Intensive Care, Careggi, University Hospital, Florence, Italy.

3 - Italy Department of Anesthesia, Toronto General Hospital, University of Toronto, Toronto, ON, Canada.

4 - Dipartimento Materno Infantile U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia, U.L.S.S. N. 4 Alto Vicentino, Thiene, Italy.

Autore Presentatore:

Amerigo Vitagliano, MD
Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino
U.O.C. di Ginecologia e Ostetricia
Via Giustiniani 3
35128 Padova
Italy
Telephone: +39 333 1467105 - +39 049 8213400
Fax: +39 049 8211785
e-mail: amerigo.vitagliano@gmail.com

Introduzione:Una percentuale considerevole di procedure di chirurgia laparoscopica ginecologica è complicata da significativo dolore post-operatorio, con conseguente elevata richiesta di analgesici e prolungata ospedalizzazione. Tale evenienza può in parte vanificare i vantaggi dell' approccio chirurgico mini-invasivo.

Lo scopo del nostro studio è stato quello di valutare l' efficacia di una tecnica di analgesia topica intraoperatoria con ropivacaina nel controllo del dolore post-operatorio nelle prime 48 ore dopo procedure laparoscopiche per patologie benigne annessiali o uterine.

Materiali e Metodi:Abbiamo condotto uno studio prospettico, randomizzato a doppio cieco. Le pazienti sono state randomizzate a ricevere una dose standard di ropivacaina(iniettata a livello dei tre siti di accesso dei trocar e nebulizzata all' interno della cavità addominale) o placebo.

Il primo outcome è stato la valutazione dell' intensità del dolore post-operatorio nelle prime 6 ore dopo chirurgia. Outcome secondari sono stati la valutazione del dolore nel corso delle 48 ore dopo chirurgia,

l' insorgenza di dolore alla spalla, il tempo necessario per la mobilizzazione, la richiesta di analgesia post-operatoria, il ritorno alle attività quotidiane. Le pazienti sono state suddivise in due Gruppi (Gruppo_A:patologia-benigna-annessiale; Gruppo_B:patologia-benigna-uterina) e due Sottogruppi(Sottogruppo_1:ropivacaina; Sottogruppo_2:placebo).

Risultati:187 pazienti sono state incluse nello studio: 93 nel Gruppo_A e 94 nel Gruppo_B; 47 nel Sottogruppo_A1, 46 nel Sottogruppo_A2, 48 nel Sottogruppo_B1 e 46 nel Sottogruppo_B2. Il Sottogruppo_A1 ha mostrato minor dolore post-operatorio a 4(p=0.008) e 6 h(p=0.001), così come un più veloce ritorno alle attività quotidiane(p=0.01) rispetto al Sottogruppo_A2. Entrambi i Sottogruppi A1 e B1 hanno mostrato minor insorgenza di dolore alla spalla(p=0.032;p=0.001) così come una più rapida mobilizzazione post-operatoria rispetto ai controlli(p=0.001;p=0.01).

I rimanenti endpoints non hanno mostrato differenze significative. Nessun effetto avverso del farmaco è stato registrato.

Discussione:La nostra tecnica di analgesia-topica-multimodale con ropivacaina si è mostrata efficace nel controllo del dolore laparoscopico post-operatorio a 6 h in caso di chirurgia annessiale, ma non in caso di chirurgia uterina. E' verosimile che questa tecnica analgesia agisca più efficacemente sul dolore viscerale, come quello annessiale, rispetto al dolore somatico. Il dolore alla spalla è invece stato prevenuto efficacemente in entrambi i gruppi, suggerendo che l' irrigazione dei due emidiaframmi con anestetico nebulizzato possa inibire la trasmissione di questo "dolore riferito".

Conclusioni:L' analgesia topica intraoperatoria multimodale con ropivacaina rappresenta un nuovo strumento sicuro ed efficace nel controllo del dolore post-operatorio dopo laparoscopia ginecologica. Visti i maggiori benefici nelle pazienti sottoposte a chirurgia annessiale, tale strategia appare più adatta per questo gruppo di pazienti.